

# **Festa del donatore di sangue, l'Avis premia chi con un gesto d'amore salva vite**

Festa del donatore nel cortile della sede siracusana dell'Avis, in via Von Platen. Il presidente Robert Fortuna ha premiato i soci che hanno raggiunto le 25, 50, 75 e 100 donazioni. Ospite della serata Adonà Mamo, eclettico performer e fine soprano naturale, siracusano di origine e ormai trapiantato a Milano. Volto noto in tv ed in teatro, durante la serata ha intrattenuto i donatori con una suggestiva performance. E poi ancora musica e giochi per una serata all'insegna della spensieratezza e con momenti di riflessione: l'Avis comunale continua infatti a salvare tante vite umane.

“Finalmente siamo riusciti a festeggiare la festa del donatore 2021, rimandata diverse volte per la pandemia che, in questi ultimi due anni, ci ha messo a dura prova”, sottolinea il presidente Robert Fortuna. “Ringrazio tutti i donatori che hanno partecipato alla serata e in particolar modo i donatori che hanno raggiunto traguardi ragguardevoli. Con questa serata, insieme al mio giovane direttivo, abbiamo voluto anche sensibilizzare tutte le persone che si vogliono avvicinare alla nostra realtà”.

All'appuntamento ha partecipato anche Salvo Mandarà, ex presidente Avis regionale ed oggi consigliere nazionale. “Una festa importante, fondamentale e necessaria soprattutto per dare un piccolo riconoscimento per ciò che fa il donatore. Il donatore è sempre al centro di tutto perché è lui che, con la sua donazione periodica e gratuita, garantisce il sangue e il plasma nei centri trasfusionali e dà la possibilità a tanti malati di poter avere sangue e plasma per le proprie patologie. Il donatore per Avis è al centro dell'attenzione e noi questa attenzione la vogliamo riconoscere con tutto il cuore”.

Spazio anche per il direttivo Avis del capoluogo, ringraziato per la continua attività. E' composto dal vicepresidente vicario Michele Bianca, il tesoriere Luigi Minimo, il segretario Stefano Terracciano e i consiglieri Massimiliano Cavaliere, Pierpaolo Drago, Emanuela Ponzo, Gaspare Urso e Claudia Calafiore.